

Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva – definizione dei criteri

Titolo	Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva
Finalità	Il programma intende finanziare interventi in ambito urbano finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano, attraverso la promozione della mobilità sostenibile e dolce. In particolare gli obiettivi specifici del programma sono: • Far rientrare nel più breve tempo possibile, anche in sinergia con le misure nazionali, i valori degli inquinanti (polveri ed ossidi di azoto) che ad oggi superano i limiti di qualità dell'aria, con particolare riferimento agli ambiti urbani. • Preservare la qualità dell'aria nelle zone in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto dei valori limite, mantenendone e/o riducendone ulteriormente le concentrazioni. • Incentivare la mobilità alternativa all'auto nelle aree urbane, al fine di ridurre la congestione di macchine nelle ore di punta, riducendo l'inquinamento dell'aria. • Consolidare l'utilizzo della bicicletta all'interno del territorio urbano e interurbano, anche per spostamenti diversi da scuola e lavoro. • Migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini, creando effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità. • Aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile. • Incrementare i Servizi Ecosistemici in ambito urbano, in grado di concorrere al miglioramento della qualità dell'aria, tramite lo stoccaggio di CO₂ e la deposizione delle polveri sottili. Questi inoltre concorrono alla qualificazione degli ambienti urbani e contribuiscono al benessere e alla salute psico-fisica dei cittadini. • Incrementare la sicurezza di cittadini, pedoni, ciclisti attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone diversamente abili. • Ripensare le strade e le piazze dei quartieri come luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica. • Riconvertire gli spazi pubblici esistenti grazie a interventi di arredo e decoro urbano a basso costo e alta partecipazione, prima di intervenire con sistemazioni strutturali. • Favorire la collaborazione fattiva tra cittadinanza e Pubblica Amministrazione, promuovendo la libera iniziativa dei cittadini attraverso l'amministrazione condivisa dei beni comuni.
Soggetti beneficiari Requisiti soggettivi	Beneficiari e attuatori sono le amministrazioni comunali che dovranno attuare le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, come previsto dal Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA) e dalla deliberazione della giunta regionale n. 9-2196 del 26 febbraio 2021. Le risorse disponibili ammontano a complessivi 3.300.000,00 euro per le annualità 2022-2023.

Interventi ammissibili	Sono ammissibili progetti che prevedano interventi appartenenti ad almeno due delle seguenti tre TIPOLOGIE: TIPOLOGIA I A. Programma sperimentale di incentivi all'utilizzo della bicicletta – “bike to work” (in una misura massima del 20% del totale del contributo spettante al singolo comune), in coerenza con le attività svolte da Regione Piemonte nell'ambito del progetto VIVO. TIPOLOGIA II A. Spese per la definizione, la riorganizzazione e la segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di segnaletica verticale. B. Realizzazione di percorsi ciclabili attraverso l'uso di segnaletica orizzontale e verticale e la realizzazione di case avanzate, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli per favorire la ciclabilità, in particolare in zone 30 e in strade a senso unico. C. Creazione di aree pedonali, attraverso modifiche sostanziali alla viabilità, limitando l'accesso veicolare all'area, per realizzare nuovi spazi pubblici utilizzabili anche dalle attività commerciali e di ristorazione. Nello specifico: • realizzazione di “Strade scolastiche”, attraverso la trasformazione degli spazi pubblici prossimi alle scuole; • trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al placemaking (urbanistica tattica); • realizzazione di “slow streets”, ovvero zone a velocità veicolare ridotta (zone 30) e riutilizzo di aree di sosta come “parklet”, trasformando aree di parcheggio a lato della carreggiata in luoghi di aggregazione. Relativamente a questa tipologia (II) di intervento, i progetti devono contenere almeno due dei tre “sottointerventi” elencati alle lettere A, B e C. TIPOLOGIA III A. Programmi di messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura nelle aree urbane e realizzazione di interventi di depavimentazione, finalizzati all'integrazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano¹. Gli interventi previsti dovranno essere coerenti con le risultanze del progetto regionale Urban Forestry². Non potranno essere presentati più progetti da parte di uno stesso ente. Non sono ammessi progetti che prevedono la partecipazione di più comuni.
------------------------	--

¹ **Forestazione urbana e servizi ecosistemici, il progetto Urban Forestry della Regione Piemonte** (G. R. Pelassa, F. Petrella - <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/periodici-tecnici/reticula/reticula-n-25-2020-numero-monografico>)

² <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/green-economy/urban-forestry#:~:text=Urban%20Forestry%20%C3%A8%20un%20progetto,il%20supporto%20tecnico%20di%20I.P.L.A.>

	Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere accompagnati da misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza.						
Requisiti per l'accesso al contributo	Possono accedere al contributo i Comuni che hanno adempiuto alle misure di limitazione del traffico, in conformità alle indicazioni riportate nei seguenti atti: d.g.r. 26 febbraio 2021, n. 9-2916; d.g.r. 6 agosto 2021, n. 26-3694.						
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla Misura ammonta a € 3.300.000,00, comprensivi dei costi di gestione della misura stessa. La quota massima di finanziamento assegnata dalla Regione Piemonte alle amministrazioni richiedenti è ripartita secondo il seguente schema. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Importo progettuale</th><th>Contributo</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>inferiore o uguale a 50.000,00 €</td><td>100% dell'importo progettuale</td></tr> <tr> <td>superiore a 50.000,00 €</td><td>100% fino a 50.000,00 € e 80% sulla parte residua, eccedente i 50.000,00 €</td></tr> </tbody> </table> Nel caso di importi superiori a 50.000 €, il contributo regionale è cumulabile con altre fonti di finanziamento, sino alla completa copertura dei costi. Il contributo concedibile per singolo Comune non può superare i 300.000 €.	Importo progettuale	Contributo	inferiore o uguale a 50.000,00 €	100% dell'importo progettuale	superiore a 50.000,00 €	100% fino a 50.000,00 € e 80% sulla parte residua, eccedente i 50.000,00 €
Importo progettuale	Contributo						
inferiore o uguale a 50.000,00 €	100% dell'importo progettuale						
superiore a 50.000,00 €	100% fino a 50.000,00 € e 80% sulla parte residua, eccedente i 50.000,00 €						
Fonte di finanziamento	€ 3.300.000,00 per la concessione di contributi derivanti dal programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano, approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 DEL 18/12/2020 (<i>Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104</i>).						
Tipologia ed entità dell'agevolazione	Per l'assegnazione delle risorse si prevede l'apertura di un bando regionale rivolta alle amministrazioni comunali. Il bando sarà approvato con determinazione dirigenziale entro 120 giorni dal ricevimento del decreto ministeriale di impegno delle risorse. Le amministrazioni comunali potranno progettare un pacchetto di interventi tra quelli ammissibili a finanziamento, nei limiti della quota prevista per la spesa corrente (20%, solo per la tipologia I) e per la spesa in conto capitale (80%, per le restanti tipologie di interventi ammissibili), come approvato nell'ambito del progetto del MITE.						
Spese ammissibili	Per la Tipologia I ("bike to work" – spesa corrente): sono ammissibili le spese per la dotazione informatica necessaria alla realizzazione dell'intervento e gli incentivi effettivamente erogati ai lavoratori. Per la Tipologia II ("segnaletica, percorsi ciclabili e aree pedonali") e per la Tipologia III ("alberi e depavimentazione"), afferenti alla categoria delle "spese in conto capitale", sono ammissibili tutte le spese relative alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori. Per tutte le Tipologie, le spese sono ammissibili solo se riferite ad interventi avviati successivamente alla data del 7 gennaio 2021, (data di						

	notifica del d.d. 412/2020 alle Regioni del Bacino padano). Le spese ammissibili sono comprensive di contributi previdenziali e fiscali.
Responsabile del Procedimento	Responsabile pro-tempore del Settore Emissioni e Rischi Ambientali.
Tipologia della procedura	La procedura valutativa è a sportello, come definita all'articolo 5 punto 3 del decreto legislativo 123/1998.
Procedure amministrative e tecniche di selezione e valutazione	Le modalità di presentazione e di trasmissione delle istanze di agevolazione sono specificate nel successivo bando. Le istanze vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. L'istruttoria della domanda prevede la ricevibilità, l'ammissibilità e l'esame tecnico e di merito, secondo i criteri definiti nel bando.
Modalità di erogazione del contributo	L'agevolazione è erogata ai beneficiari a seguito delle verifiche positive successive alla rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del progetto. La documentazione utile alla rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere predisposta e trasmessa secondo le modalità e i tempi definiti nel successivo bando.